ALLEGATO 7 PROGETTO PSICOMOTRICITÀ-PTOF 2025-2028

Psicomotricità Funzionale

Anno scolastico 2023/2024

OBIETTIVI SPECIFICI DEI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La psicomotricità è una disciplina sviluppata in Francia dal pedagogista, educatore, docente di educazione fisica, psicomotricista Bernard Aucouturier e André Lapierre.Con il termine "Psicomotricità" si intende un insieme di pratiche che utilizzano comeprincipale strumento il gioco e soprattutto il gioco del movimento per accompagnare,e se necessario aiutare, l'evoluzione e lo sviluppo della personalità, intesa come unitàdi corpo, mente ed emozione, nelle diverse fasi della crescita e della vita.

Lapierre è, tutt'oggi, considerato uno dei padri della Psicomotricità. Assieme ad altri suoi colleghi, Vayer e Le Boulch prima e più tardi Aucouturier, raccogliendo il patrimonio scientifico-culturale di Piaget, Wallon, Schilder, che con i loro studi hanno evidenziato l'importanza del corpo nello sviluppo dell'intelligenza e dei processi cognitivi del bambino, creano una pratica pedagogica, la Psicomotricità che rivoluziona l'approccio educativo e apre la strada al concetto di integrità psico-fisicae di educazione globale.

"L'attività psicomotoria consente ai bambini di mettere in moto contemporaneamente corpo, emozioni, pensieri in maniera fluida, unitaria. Il bambino è posto nella condizione di sviluppare una consapevolezza del proprio corpoin relazione all'altro e all'uso degli oggetti. L'obiettivo è di permettergli di esplorare, sperimentare e approfondire la propria relazione con il mondo che lo circonda nella direzione di uno sviluppo psicofisico armonioso". L'attività psicomotoria con i suoi tempi, i suoi spazi e materiali permette di favorire l'accoglienza di ciascun componente del gruppo e ha come denominatore comune il corpo che, con il suo linguaggio universale crea un terreno comune in cui i bambini ricercano la loro potenzialità nell'azione e nel movimento. I bambini che non conoscono l'italiano trovano in questo laboratorio un'occasione per essere loro stessi in modo autentico. Non occorre sapere parlare italiano per comunicare, c'è il corpo, ci sono materiali, c'èuno spazio adeguato.

La forma privilegiata dell'attività psicomotoria è costituita dal gioco, che adempie a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzantea quella creativa. I bambini saranno invitati a conoscere e sperimentare tutte le formedi gioco, a contenuto motorio, dai giochi con materiali a quelli simbolici, dai giochi liberi a quelli con regole. Alcune di queste proposte, verranno svolte con l'utilizzo difiabe, perché, aiutano il bambino ad entrare in un mondo già suo, fantasticando, imitando, socializzando, creando nuovi percorsi immaginari, conoscendo sé stesso e, gradualmente, imparando a superare difficoltà, a risolvere problemi immedesimandosi nella storia.

L’importanza della correlazione di quanto fatto in palestra con le attività da svolgere in sezione porta molti risultati: il bambino è entusiasta di riproporre e rielaborare condisegni e racconti ciò che ha sperimentato con il corpo e il movimento.

Nel rituale iniziale, tutti i bambini si posizioneranno per terra formando un cerchio. Ilcerchio permette ai bambini di assaporare gradualmente la stasi e l'ascolto, di ricevere aiuto e riscontro dai compagni; di trovare la misura del proprio limite nel contenimento affettuoso degli altri. E’ il luogo dell’attesa e dell’immobilità; in esso, infatti, non vi è attività di gioco, ma è il momento nel quale i bambini possono prepararsi all’emozione dell’attività ludica che avverrà successivamente. Molti bambini hanno il bisogno di raccontare ciò che andranno a fare (giochi di ritmo, salti, corse). I bambini stranieri imparano subito queste nuove parole, ed il loro significato,e cominciano a ripeterle con gioia, piacere.

Il piacere senso-motorio permette ai bambini di muoversi con la totalità del loro corpo, investendolo affettivamente e stimolandolo a livello percettivo. Inoltre, il piacere senso-motorio, che sollecita le percezioni tattili e visive del bambino e la stimolazione dei muscoli deputati all’equilibrio, permette al bambino di sperimentare il piacere di sentirsi unico all’interno di un ambiente che gli fornisce sicurezza. Le ripetizioni di queste esperienze sono necessarie per fargli superare le esitazioni, le resistenze tonico-emozionali. Questa è un’attività fortemente limitata nei bambini di oggi, i quali sono spesso contenuti nei movimenti e hanno poche possibilità di giocarecol proprio corpo, utilizzandone ogni parte. I bambini che non parlano ancora italiano, da una prima fase di osservazione e imitazione delle attività dei compagni, con il tempo prendono iniziativa e alcune frasi sentite più volte (butta giù, guardami, mi arrampico in alto, saltiamo insieme, posso entrare nella tua casa, mi aiuti acostruire…) diventano il loro bagaglio linguistico, comprendendone il significato e iniziano a comunicare. Si mettono in gioco autenticamente, costruendo relazioni significative e sperimentando insieme agli altri le loro competenze motorie, attraverso:

- Giochi senso-motori in cui il bambino sperimenta attività motorie globali come l’arrampicarsi, scivolare, il cadere, il tuffarsi, il fare capriole.
- Giochi tonico-emozionali in cui il bambino sperimenta attività come lo sprofondare, spingere e respingere, trattenere e lanciare, ... che interessano la tonicità, la sensibilità labirintico-vestibolare e che fanno vivere al bambino intense esperienze alivello emozionale.
- Giochi simbolici in cui il bambino "fa finta di ...": i materiali, così come lo spazio ele persone, sono trasformati in funzione del gioco (case, mamma. papà, trappole, mostri, lupi...). Questi giochi, oltre a permettere al bambino di esprimersi senza la preoccupazione di essere giudicato, danno la possibilità di trasformare la realtà in base alle proprie paure e ai propri piaceri.
- Attività grafico-plastiche: attivate dopo la fase dell’espressività motoria, in uno spazio riservato allestito in precedenza. Il bambino attraverso le attività di manipolazione, le costruzioni di legno, il disegno, il linguaggio, prende distanza e rielabora a livello cognitivo le azioni e le emozioni vissute nella seduta. Le attività dicostruzione e disegno permettono di accedere ad un altro livello di simbolizzazione e

decontrazione. I bambini raccontano i loro disegni, cosa hanno fatto nel momento delgioco, cosa è piaciuto di più. La condivisione in un clima di accettazione favorisce la comunicazione e la coesione del gruppo, e l'integrazione di tutti i bambini.

BENEFICI

Nel rispetto del momento evolutivo del bambino, la psicomotricità si prefigge di facilitare la presa di coscienza di sé e delle capacità espressive intese come scoperta del corpo, dello spazio, del tempo e della relazione con sé stesso, con gli oggetti e con l'altro.

Obiettivi specifici:

- evoluzione delle capacità sensomotorie
- miglioramento dell'immagine di sé
- arricchimento della simbolizzazione
- sperimentazione e affinamento delle capacità relazionali
- aumento della disponibilità all'apprendimento.

COMPETENZE PREVISTE

Schemi motori di Base: - camminare - saltare - correre - afferrare - calciare - arrampicarsi - strisciare - rotolarsi – capovolgersi.

Capacità coordinative:

Generali: apprendimento motorio- controllo motorio – adattamento- prassie (Coordinazione dei singoli movimenti che costituiscono un atto determinato)

Speciali: equilibrio - statico - dinamico - differenziazione cinestetica -orientamento - differenziazione spazio-tempo - anticipazione motoria

ritmizzazione - reazione motoria - destrezza fine - controllo del tono e rilassamento

Discriminazione delle proprietà percettive degli oggetti.

Lateralizzazione.

Orientamento spaziale: dentro / fuori – sopra / sotto, ecc.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bambino, stimolando l'integrazione delle aree: motoria, cognitiva, affettivo – relazionale.
- Fornire ai bambini uno spazio di accoglienza, ascolto, benessere, espressionedi sé, piacere del gioco e del movimento
- Potenziare le autonomie dei bambini e lo sviluppo di una buona autostima
- Sviluppare competenze percettivo-motorie adeguate all'età dei bambini

- Favorire lo sviluppo dei processi di rassicurazione delle paure, tramite il piacere presente in tutte le attività psicomotorie.
- Valorizzare le caratteristiche personali di ogni bambino, favorendo la costruzione dell'identità e di un'immagine positiva di Sé
- Sostenere lo sviluppo dell'organizzazione spazio-temporale e potenziare iprocessi di simbolizzazione e di rappresentazione (coordinare i movimenti in rapporto a sé, agli altri, agli altri oggetti dello spazio)
- Supportare i bambini nel consolidamento della loro competenza emotiva, in particolare rispetto alla regolazione delle emozioni
- Favorire la strutturazione dello schema corporeo ed una maggiore consapevolezza di sé
- Conoscere e rappresentare la globalità dello schema corporeo
- Conoscere e rappresentare le parti dello schema corporeo
- Stimolare movimenti: camminare, strisciare, saltare, correre
- Acquisire posture diverse: in piedi, seduti, proni, supini
- Eseguire percorsi
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale (afferrare, lanciare, strappare, appallottolare, rotolare)
- Discriminare percettivamente (cinque sensi)
- Interiorizzare concetti topologici (sopra- sotto, dentro- fuori)
- Riconoscere e discriminare forme e grandezze diverse
- Favorire la socializzazione, la comunicazione e la cooperazione con l'altro (adulto e bambini)
- Accompagnare i bambini nell'accettazione della frustrazione e delle regolelungo il loro percorso di crescita
- Favorire lo sviluppo della funzione simbolica attraverso il piacere di agire,creare e giocare;
- Stimolare l'integrazione del singolo bambino all'interno del gruppo
- Incentivare la creatività
- Partecipare a giochi di movimento e di squadra

OBBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPO D'ESPERIENZA			
	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
IL CORPO E IL MOVIMENTO	➢ Il bambino riconosce su se stesso e sugli altri le principali parti del corpo ➢ Inizia a rappresentare graficamente lo schema corporeo ➢ Riconosce la propria identità sessuale ➢ Si orienta nello spazio scuola ➢ Imita correttamente semplici movimenti osservati ➢ Sa coordinare i propri movimenti nel camminare, correre, strisciare, rotolare e saltellare ➢ Rispetta semplici regole di cura personale e di convivenza	➢ Il bambino localizza le varie parti del corpo ➢ Ricompone la figura umana ➢ Rappresenta graficamente il proprio corpo ➢ Affina la motricità delle diverse parti del corpo ➢ Discrimina percezioni sensoriali ➢ Sviluppa la coordinazione oculo- manuale ed oculo-podalica ➢ Descrive e racconta azioni e movimenti ➢ Coordina i movimenti in un semplice gioco collettivo ➢ E' attento alla cura della propria persona e capisce l'importanza di una corretta alimentazione	➢ Il bambino rappresenta lo schema corporeo in maniera analitica ➢ Riconosce e utilizza parametri spaziali ➢ Compie percorsi complessi ➢ Rispetta le regole di gioco e di comportamenti ➢ Controlla l'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche ➢ Sviluppa la lateralità relativa al proprio corpo e all'ambiente circostante ➢ Si muove nello spazio in base a comandi sonori e visivi ➢ Esprime emozioni e sentimenti attraverso il corpo ➢ Comprende e riproduce messaggi mimico- gestuali ➢ Identifica e rispetta il proprio e l'altrui spazio di movimento

OBBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA
CAMPI D'ESPERIENZA

Il sé e l'altro

- Percepire e sviluppare l'identità personale
- Lavorare in modo costruttivo e creativo con i compagni
- Vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi
- Aver cura del proprio corpo
- Acquisire le corrette norme igieniche

Il corpo e il movimento

- Avere consapevolezza del proprio corpo e acquisire riferimenti spazialirispetto ad esso
- Conoscere, denominare e rappresentare lo schema corporeo
- Controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica
- Sapersi muovere con disinvoltura nell'ambito scolastico
- Affinare la coordinazione oculo-manuale
- Conseguire un'adeguata dominanza laterale
- Esplorare, vivere e percorrere lo spazio

Immagini, suoni, colori

- Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività
- Muoversi nello spazio in base a suoni, rumori, musica
- Sperimentare diverse forme di espressione artistica come produzione di elementi di realtà

I discorsi e le parole

- Verbalizzare esperienze motorie, sensoriali, emozionali
- Comunicare con un linguaggio appropriato le percezioni del proprio organismo
- Denominare correttamente le parti del corpo

La conoscenza del mondo

- Imparare ad orientarsi nello spazio
- Muoversi nello spazio secondo indicazioni e riferimenti spazio-topologici
- Imparare a raggruppare , ordinare, identificare, confrontare, quantificare, oggetti e materiali diversi
- Seguire correttamente percorsi in base a indicazioni verbali
- Percepire e registrare i cambiamenti del proprio corpo

MODALITÀ OPERATIVE

Il progetto prevede un percorso di esperienze, attività e giochi psicomotori attraverso i quali i bambini possono sperimentare, conoscere, interiorizzare le proprie capacità, secondo le seguenti modalità:

- Un approccio a livello conoscitivo e di scoperta, **momento esperienziale**.
- Un approccio a livello ludico -corporeo, **momento di rielaborazione**.
- Al termine di ogni seduta viene proposto un **momento di rilassamento**.
- Un approccio a livello grafico, **momento di sperimentazione e consolidamento delle coscienze nuove o già acquisite**.

AVVIAMENTO MOTORIO

Prima dell'attività fisica è necessario riattivare le funzioni fisiche e metaboliche, rende più disponibili al confronto e stimola la condivisione dei contenuti della parte centrale (approccio a livello conoscitivo e di scoperta, **momento esperienziale**).

FASE CENTRALE

Fase di sviluppo degli obiettivi specifici della lezione, momento in cui i bambini sono più favorevoli e predisposti all'apprendimento e dove i contenuti danno forma agli obiettivi (**approccio a livello ludico -corporeo**).

RITORNO ALLA CALMA

L'obiettivo è riportare l'organismo e lo stato emotivo dei bambini (euforia) nelle migliori condizioni per una rielaborazione delle attività svolte e proseguire la giornata scolastica (**momento di rielaborazione** del vissuto esperienziale).

RILASSAMENTO

Al termine di ogni seduta viene proposto un **momento di rilassamento**.

ATTIVITA' GRAFICO-MANIPOLATIVE

Un approccio a livello grafico, **momento di sperimentazione e consolidamento delle coscienze nuove o già acquisite**.

METODOLOGIA:

- Prendere coscienza del Sé corporeo.
- Rappresentare lo schema corporeo.
- Percepire usare, simbolizzare suoni e rumori del corpo.
- Sviluppare le capacità percettive.
- Acquisire gli schemi dinamici di base.

- Favorire una buona coordinazione dinamica generale.
- Utilizzo di materiali diversi.

TEMPI

- Tempi di svolgimento: settembre – maggio/giugno
- In palestra una volta la settimana
- Progetto solto in modo trasversale alle attività proposte ai bambini

SPAZI

- palestra/ Salone
- sezione

ATTREZZATURE NECESSARIE

Palle di dimensioni e materiali differenti – palline da ping-pong- funi- cerchi di dimensioni differenti – teli- coni – pedane – trampoli – pedana equilibrio – forme geometriche – palla psicomotoria grande – aste – cubi – materassi – birilli – nastri ritmici - paracadute – piatto roteante - materiali di riciclo (giornali, cannucce, legno,bottoni, bottiglie, rotoli di cartone), fogli di grandezza grammature e colori diversi, scotch adesivo, colla, forbici, matita HB, pennarelli punta grossa, pennarelli punta fine, gessetti , pastelli matite colorate , pastelli a cera, tempere, pennelli de varie grandezze, colori a dito , plastilina, biglie…

MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE

- Foto
- Rappresentazioni grafiche

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Fotografie
- Rappresentazioni grafiche di rielaborazione
- Schede (solo per gruppo anni 5, pregrafismo e direzionalità)
- Costruzione di giochi